

Spettabile Ditta,

L'**Azienda U.L.S.S. 10 del Veneto Orientale**, per conto della **Regione Veneto**, ha recentemente intrapreso un'attività di informazione rivolta alle aziende venete che trattano sostanze chimiche o loro derivati, al fine di far conoscere gli adempimenti imposti dai nuovi regolamenti comunitari, in materia di tutela della salute umana e dell'ecosistema.

La Comunità Europea, a partire dal 2007, ha infatti ammodernato l'apparato normativo che regola la produzione, l'importazione e l'utilizzo delle sostanze chimiche, varando due nuovi regolamenti, il **1907/2006 REACH** ed il **1272/2008 CLP**.

La norma **REACH** (acronimo inglese per Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche) disciplina l'utilizzo dei prodotti chimici che, prima dell'immissione sul mercato comunitario, devono essere sottoposti a Registrazione presso l'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche (**ECHA**) attraverso un processo di Valutazione; inoltre, nel caso si tratti di prodotti che destano preoccupazione, essi potranno essere soggetti ad Autorizzazione o a Restrizione.

Il regolamento **CLP** (acronimo per Classificazione, Etichettatura ed Imballaggio) ha, invece, lo scopo di fornire agli operatori i criteri per definire e classificare i pericoli che possono derivare dai prodotti chimici. La scheda di sicurezza e l'etichettatura, attraverso pittogrammi, avvertenze, indicazioni di pericolo o consigli di prudenza, permettono di informare tutti coloro che vengono in contatto con il prodotto, garantendone un uso appropriato e sicuro.

Chi opera all'interno del vastissimo universo della "chimica" dovrà uniformarsi a queste norme, per non incorrere in sanzioni: gli obblighi non sono rivolti solo a chi produce sostanze chimiche, ma anche a coloro che creano manufatti, partendo da prodotti chimici più o meno complessi, a chi li usa all'interno di un processo produttivo, a quanti li importano da paesi extra UE, e anche a coloro che semplicemente commercializzano articoli contenenti sostanze pericolose. Le aziende devono perciò identificare il proprio ruolo ed analizzarne gli obblighi derivanti.

Si dovrà perciò porre attenzione a vari aspetti, quali ad esempio:

Le sostanze che l'azienda fabbrica, usa o importa sono state registrate presso l'**Agenzia**, nel caso ciò sia necessario?



Si dispone di tutta la documentazione che i fornitori devono consegnare per permettere un uso sicuro delle sostanze o articoli che si utilizzano o si rivendono?



Se il cliente lo chiede, si è in grado di fornire tempestivamente esaustive informazioni sulla sicurezza chimica dei prodotti immessi sul mercato?



I dipendenti possono accedere alle informazioni che riguardano le sostanze ai cui effetti sono esposti?



L'uso delle sostanze chimiche all'interno del processo produttivo è coerente con quanto previsto dalla scheda di sicurezza del fornitore?



Si è certi che i prodotti immessi sul mercato non contengano sostanze per le quali sia stata prevista una **Restrizione** da parte dell'**Agenzia**?



È stato verificato che non siano presenti, all'interno del ciclo produttivo, sostanze soggette ad **Autorizzazione**?



Nel caso l'azienda commercializzi articoli che contengono determinate concentrazioni di sostanze classificate come pericolose si è provveduto ad adeguarsi alle norme?



Questi sono solamente alcuni quesiti che dimostrano la complessità della materia e allo stesso tempo fanno comprendere la necessità di adeguarsi. Vi invitiamo a consultare il sito www.ulss10.veneto.it: nella sezione "Link utili" troverete il collegamento a **Progetto REACH Regione Veneto**. In questo sito, d'ora in poi, sarà possibile reperire indicazioni aggiornate circa le attività di istituto della Regione del Veneto in tema di **REACH** e **CLP**.

Cordiali saluti.

Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro

Dott. Giorgio Cipolla

